



# vedere la PAROLA

## LA SAMARITANA

### SECONDA PARTE: LA PAZIENZA DELL'INCONTRO

*Il suo Regno cresce progressivamente ...richiede la pazienza dell'incontro*

*“La fede è entrare in una relazione viva con Gesù. E questo incontro, per essere vero, richiede tempo, pazienza, fiducia.”. (dalla catechesis del Vescovo)*

### SPUNTI DI RIFLESSIONE

#### Da una testimonianza di Agnese Moro

“La giustizia riparativa ti porta a sostituire i fantasmi con le persone...nella mia mente loro erano ancora quei ventenni, poi mi sono ritrovata davanti persone della mia età e ho capito che quello che hanno fatto è orrendo ma è successo anni fa, il tempo è passato anche per loro. I fantasmi, quando incontri queste persone, vanno via immediatamente, perché le persone non le puoi odiare come i fantasmi, soprattutto se non sono arroganti. Sono persone con dei sentimenti che si possono leggere sui loro volti e perciò ascolti le loro storie e incontri il loro dolore, il dolore di chi ha fatto male a qualcun altro e non può sistemare le cose ...

Con il tempo stai lì, dai la parola all'orrore che hai dentro e alle persone che devono ascoltarla, di chi ti ha fatto male. Ascolti le loro ragioni e capisci che è la cosa giusta, che sei esattamente nel posto in cui devi essere perché è l'unico luogo che può consentire ai fantasmi di andare via. Il passato è terribile ma non è oggi e bisogna dare spazio a vite che ricrescono. Loro saranno i cattivi per sempre...

Per me lui [l'omicida di suo padre Aldo Moro] dovrebbe essere cattivo...penso che la cosa più importante della giustizia riparativa sia quella di vedere l'altro, è una grazia che ti viene fatta.

...

Riparare significa “ti posso voler bene anche perché mi sei venuto incontro, perché hai accettato l'immenso dolore di guardarmi. C'è una spinta dentro di noi ad andare gli uni verso gli altri, nel dire “accetto che tu esisti e non sei un fantasma”.

<https://blog.assistentsociali.org/2024/01/23/lincontro-tra-lautore-del-reato-e-la-vittima/>

## **La voce di Dio risuona nella calma** **(da papa Francesco)**

La Bibbia ci avverte che la voce di Dio risuona nella calma, nell'attenzione, nel silenzio. Pensiamo all'esperienza del profeta Elia: il Signore gli parla non nel vento che spacca le pietre, non nel fuoco o nel terremoto, ma gli parla in una brezza leggera (cfr 1 Re 19,11-12). È un'immagine molto bella che ci fa capire come parla Dio. La voce di Dio non si impone, la voce di Dio è discreta, rispettosa, io mi permetterei di dire: la voce di Dio è umile, e proprio per questo pacificante. E solo nella pace possiamo entrare nel profondo di noi stessi e riconoscere i desideri autentici che il Signore ha messo nel nostro cuore. E tante volte non è facile entrare in quella pace del cuore, perché siamo indaffarati in tante cose tutta la giornata ... Ma per favore, calmati un po', entra in te stesso, in te stessa. Due minuti, fermati. Guarda cosa sente il tuo cuore. Facciamo questo, fratelli e sorelle, ci aiuterà tanto, perché in quel momento di calma sentiamo subito la voce di Dio che ci dice: "Ma guarda, guarda con questo, buono questo che stai facendo ...". Lasciamo nella calma che venga subito la voce di Dio. Ci aspetta per questo. [...] Il cuore parla al cuore, e questa è un altro aiuto indispensabile e non scontato. Molte volte possiamo avere un'idea distorta di Dio, considerandolo come un giudice arcigno, un giudice severo, pronto a coglierci in fallo. Gesù, al contrario, ci rivela un Dio pieno di compassione e di tenerezza, pronto a sacrificare sé stesso pur di venirci incontro [...] È molto bello pensare alla vita con il Signore come una relazione di amicizia che cresce giorno dopo giorno. Avete pensato a questo? È la strada! Pensiamo a Dio che ci ama, ci vuole amici! L'amicizia con Dio ha la capacità di cambiare il cuore; è uno dei grandi doni dello Spirito Santo, la pietà, che ci rende capaci di riconoscere la paternità di Dio. Abbiamo un Padre tenero, un Padre affettuoso, un Padre che ci ama, che ci ha amato da sempre: quando se ne fa esperienza, il cuore si scioglie e cadono dubbi, paure, sensazione di indegnità. Nulla può opporsi a questo amore dell'incontro con il Signore.

**Udienza generale 21 dicembre 2022 Papa Francesco**

## **Restiamo in cammino (da papa Francesco)**

Dobbiamo cercare le braci sotto la cenere, quella cenere che si è depositata sul cuore e nasconde alla vista la bellezza della nostra anima, la nasconde. Allora Dio, che nella vita nuova è nostro Padre, ci appare come un padrone; invece di affidarci a Lui, contrattiamo con Lui; invece di amarlo, lo temiamo. E gli altri, anziché essere fratelli e sorelle, in quanto figli dello stesso Padre, ci sembrano ostacoli e avversari. C'è una brutta abitudine: quella di trasformare i nostri compagni di cammino in avversari. E tante volte lo facciamo. I difetti del prossimo ci paiono esagerati e i loro pregi nascosti; quante volte siamo inflessibili con gli altri e indulgenti con noi stessi! Avvertiamo una forza inarrestabile a compiere il male che vorremmo evitare. Un problema di tutti, se persino San Paolo scrive, sempre alla comunità di Roma: «Io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio» (7,19). Anche lui era un peccatore, e anche noi tante volte facciamo il male che non vogliamo. Insomma, annebbiato il volto di Dio, offuscati quelli dei fratelli, sfocata la grandezza che ci portiamo dentro, restiamo in cammino, ma abbiamo bisogno di una segnaletica nuova, abbiamo bisogno di un cambio di passo, di una direzione che ci aiuti a ritrovare la via del Battesimo, cioè a rinnovare la nostra bellezza originaria che è lì sotto le ceneri, rinnovare il senso di andare avanti. E quante volte ci stanchiamo di camminare e perdiamo il senso di andare avanti? Restiamo tranquilli, o nemmeno tranquilli, ma fermi.

**Celebrazione della riconciliazione 8/03/2024 Papa Francesco**



## **Aspettare con pazienza**

Devo dunque cooperare alla salvezza del mondo in ciò che mi è stato affidato, aspettando con pazienza che si compiano i disegni di Dio su di me e sul mondo, cercando con mitezza e benevolenza di attenuare il male

(Vladimir Solov'ev, I fondamenti spirituali della vita)

